

Parrocchia Santa Maria della Purificazione

Cattedrale di Termoli

Solennità di San Basso



Messa 4 Agosto 2026

RITO DI INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito

Segue l'ATTO PENITENZIALE. Il vescovo invita i fedeli al pentimento con queste parole o con altre simili.

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,

e, battendosi il petto, dicono:

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kÿrie, elèison.

R. Kÿrie, elèison

Christe, elèison.

R. Christe, elèison.

Kÿrie, elèison.

R. Kÿrie, elèison

Poi, si canta l'INNO:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Terminato l'inno, il Vescovo, a mani giunte dice:

Preghiamo

E tutti, insieme con il vescovo, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il vescovo allarga le braccia e dice la COLLETTA.

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore il santo vescovo Basso e lo hai posto nella tua Chiesa per illuminare la comunità cristiana con la parola e la testimonianza della vita, concedi a noi, che lo veneriamo come patrono, di servire con carità i fratelli e di custodire la fede che egli ci ha trasmesso. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, così io passerò in rassegna le mie pecore.

Dal Libro del Profeta Ezechiele

34, 11-16

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io

stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R. Il Signore è fedele per sempre.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà»; R.

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono». R.

Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza. R.

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui e nel mio nome si innalzerà la sua fronte. Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

SECONDA LETTURA

Sono diventato ministro della Chiesa, secondo la missione affidatami da Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 1, 24-29

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo Sal 88, 21

Alleluia, alleluia.

Rimanete nel mio amore, dice il Signore;
chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia.

Vangelo

Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato.

Dal Vangelo secondo Giovanni

10, 1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore.

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE ACCOLITO

PRESENTAZIONE

Dopo la proclamazione del Vangelo, il diacono chiama il candidato dicendo:

Si presenti il candidato al ministero di accolito. Marco Greco della parrocchia di Maria SS di Bisaccia.

Il candidato risponde:

Eccomi

Quindi va davanti al vescovo e gli fa la debita riverenza.

Tutti siedono e il Vescovo tiene l'**omelia** dopo la quale, secondo l'opportunità, si fa un breve silenzio.

Poi, si rivolge al candidato, che sta in piedi davanti a lui, mentre i fedeli rimangono seduti, con queste parole:

Figlio carissimo, scelto per esercitare il servizio di accolito, tu parteciperai in modo particolare al ministero della Chiesa. Essa infatti ha il vertice e la fonte della sua vita nell'Eucaristia, mediante la quale si edifica e cresce come popolo di Dio.

A te è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni, e come ministro straordinario potrai distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, anche infermi.

Questo ministero ti impegni a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore e a conformarti sempre più il tuo essere e il tuo operare. Cerca di comprenderne il profondo significato per offrirti ogni giorno in Cristo come sacrificio spirituale gradito a Dio.

Non dimenticare che, per il fatto di partecipare con i tuoi fratelli all'unico pane, formate con essi un unico corpo.

Ama di amore sincero il corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi. Attuerai così il comandamento nuovo che Gesù diede agli apostoli nell'ultima cena: amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Terminata l'esortazione, tutti si alzano. Il candidato si inginocchia davanti al Vescovo.

Il Vescovo, invita i fedeli alla preghiera con queste parole o con altre simili:

E ora, preghiamo umilmente Dio nostro Padre,
perché questo nostro fratello
scelto per il ministero di accolito
riceva con abbondanza la sua benedizione
e sia confermato nel fedele servizio della Chiesa.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Quindi il vescovo prosegue:

Padre clementissimo,
che per mezzo del tuo unico Figlio,
hai messo l'Eucaristia nelle mani della Chiesa,
benedici ✠ questo tuo figlio
eletto al ministero di accolito.
Fa' che, assiduo nel servizio dell'altare,
distribuisca fedelmente il Pane della Vita
ai suoi fratelli e cresca continuamente
nella fede e nella carità
per l'edificazione del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti rispondono:

Amen.

RITI ESPLICATIVI

Consegna del vino. Il candidato si accosta al vescovo, che consegna il calice con il vino da consacrare, dicendo:

Ricevi il calice con il vino
per la celebrazione dell'Eucaristia,
e la tua vita sia degna del servizio
alla mensa del Signore e della Chiesa.

L'accolito risponde:

Amen.

RITI SEGUENTI

Il vescovo scambia il segno della pace con il nuovo accolito.

*Terminato il rito, la Messa prosegue come al solito con il **Credo**, e la preghiera universale.*

Sulle offerte

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo nella solennità
del santo vescovo Basso, scenda su di loro la rugiada della
tua benedizione e diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, *

rendere grazie sempre e in ogni luogo *

a te, Signore, Padre santo, + Dio onnipotente ed eterno. **

Per un misterioso disegno del tuo amore *

hai permesso che il tuo unico Figlio, *

il Signore Gesù Cristo, entrasse nella nostra vita +

per far entrare noi nella tua. **

Egli, come servo fedele e giusto, stese le braccia in segno di riconciliazione *

e ci lasciò un esempio +

predicando il perdono dalla cattedra della croce. **

Allo stesso modo, condividendone le sorti, *

il santo vescovo Basso non temé la morte per amore della vita *

e, come pastore saggio e devoto, si consegnò ad essa +

edificando il gregge da te affidatogli. **

E noi, con tutti gli angeli del cielo, *

cantiamo senza fine, + l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica I

CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
congionge le mani e dice:
di accettare
traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:
e benedire + questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace, la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa Leone,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [**N. e N.**].
Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.
Poi, con le braccia allargate, continua:
Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

2C In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,

Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

CP *Con le braccia allargate, prosegue:*
Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.

Congiunge le mani.

CC *Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:*
Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,
prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
alza gli occhi,
e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:
si inchina leggermente,

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Il Vescovo invita l'assemblea a proclamare il

Il Vescovo: Mistero della fede

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

CC Quindi, con le braccia allargate, dice:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Congiunge le mani.

3C Con le braccia allargate, dice:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Congiunge le mani.

4C Con la destra si batte il petto, mentre dice:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

CP Congiunge le mani e prosegue:

Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,

fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

**Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: **Amen.**

Riti di Comunione

*Il vescovo, deposti il calice e la patena, a mani giunte, canta
o dice:*

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore
ci ha insegnato:

Allarga le braccia e dice insieme al popolo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Solo il vescovo, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il vescovo, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

Il vescovo, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Poi, il diacono, o il sacerdote, aggiunge:

Scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità secondo. Il vescovo dà la pace al diacono e ai ministri.

Il sacerdote quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento

nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il vescovo genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul calice, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,

ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Il vescovo, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il Corpo di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

*E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende
il calice e dice sottovoce:*

Il Sangue di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

*Mentre il sacerdote si comunica al Corpo di Cristo, si inizia
il Canto di comunione*

Dopo la comunione

Il pane eucaristico, che abbiamo ricevuto, fortifichi e rinnovi
la tua famiglia, Signore, perché custodisca sempre il dono
della fede e cammini fiduciosa sulla via segnata dai suoi
pastori. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione